

ANALISI D'OPERE

giustizia e il giusto in campo sociale e politico si chiama diritto naturale che si precisa in diritto positivo grazie alla attività prudenziale entrando così nel discorso della storia ed acquistando la propria « vigenza » per usare l'espressione del Paresce.

È dunque la costanza della natura dell'uomo nei suoi caratteri essenziali che permette una valutazione delle situazioni storiche e che non permette di conseguenza la risoluzione di tutto il diritto nella storicità. Ed il diritto naturale non può quindi essere considerato come « vocazione di un particolare periodo storico », ma, per usare la medesima espressione, vocazione, esigenza, conseguenza della natura umana. Il filosofo del diritto che prende in considera-

zione questa costanza della natura umana, come pur deve a nostro avviso, allorchè si farà storico dovrà pur esprimersi circa la corrispondenza delle soluzioni storiche alla natura dell'uomo, non dimentico della doppia storicità della quale abbiamo parlato: storicità di cui il Paresce si è fatto brillante illustratore recando un vero contributo alla stesura di quella storia della filosofia del diritto cui egli attende e che ci auguriamo di veder presto pubblicata, in modo che possa farsi più viva e attenta la discussione attorno ai problemi del diritto e dello stato che tanto travagliano l'epoca nostra contemporanea.

G. ACETI

NECROLOGIO

MONS. LEONE NOËL

Con profondo dolore annuncio la morte, avvenuta in Lovanio, di Mons. Leone Noël, già professore dal 1905 e poscia anche preside dell'Istituto superiore di filosofia di Lovanio, fondato dal Card. Mercier. Con Mons. Noël ebbero frequenti rapporti quando fu fondata la nostra Rivista. La bontà del suo animo, la apertura della sua mente, la larghezza di vedute esercitava un notevole incanto su coloro che avevano la gioia di trovarsi con lui. Anche quando la nostra Rivista ed il gruppo di uomini che la promossero incominciarono a seguire un indirizzo filosofico diverso da quello seguito dalla scuola di Lovanio soprattutto a proposito del problema epistemologico, tuttavia i rapporti miei e dei miei colleghi con Mons. Noël furono, più che cordiali, amichevoli. Io debbo ricordare l'aiuto dato da lui, come già aveva fatto il suo predecessore, il compianto Mons. Deploige, a quanti nostri italiani si recarono a Lovanio per ragione di studio.

Mons. Noël era nato a Malines nel 1878; oltre ad avere insegnato all'Università cattolica di Lovanio a partire dal 1905, insegnò contemporaneamente anche ad Oxford ed a Parigi durante la prima guerra mondiale, ed a Toronto nel Canada nel 1927. Dirigeva tuttora la « *Revue néoscholastique de philosophie* », fondata dal Card. Mercier, e della quale mutò (cambiamento al quale corrispose anche un diverso contenuto ed indirizzo del periodico) il titolo nel 1946 chiamandola « *Revue philosophique de Louvain* ». Era socio dell'Accademia reale del Belgio e dell'Accademia romana di S. Tommaso d'Aquino. Ma dire tutto questo è dire poco, tanto grande fu la influenza spirituale esercitata da Mons. Noël non solo sui giovani ma anche su molti suoi colleghi.

Numerose sono le sue pubblicazioni; tra le opere principali ricordo: *La conscience du libre arbitre* (1899), *Le déterminisme* (1905), *Notes d'épistémologie thomiste* (1925), *Le réalisme immédiat* (1938).

Invito amici e lettori a suffragare l'anima del compianto Mons. Noël; e a pregare per quell'Istituto di filosofia, uscito dalla mente e dal cuore del Card. Mercier, al quale il compianto Mons. Noël diede il suo amore, il suo spirito di sacrificio e di dedizione, lasciando a tutti noi un esempio magnifico di sacerdote studioso. Agli amici e colleghi di Lovanio porgo, anche a nome di quanti collaborano con noi, le più vive condoglianze.

Fr. AGOSTINO GEMELLI, francescano

Direttore scientifico Fr. AGOSTINO GEMELLI - Direttore respons. C. F. DELLACA' - Autorizzazione Tribunale di Milano n. 243 - 28-VIII-1949 - Stab. Tip. Soc. Ed. « Cremona Nuova » - Cremona